

Ordinanza del Generale-Commissario sulle somministrazioni. Priorità agli over 80 ed alle persone fragili, poi a seguire tutti gli altri a secondo dell'età

Vaccini, Figliuolo cerca la svolta

Priorità alla vaccinazione anti-Covid degli over 80 e persone fragili. Il commissario straordinario all'emergenza coronavirus Francesco Paolo Figliuolo ha firmato l'ordinanza che, "in linea con il piano nazionale del ministero della Salute" stabilisce l'ordine di priorità per le vaccinazioni anti-covid. In particolare, si legge nel provvedimento, la vaccinazione rispetta il seguente ordine di priorità:

persone di età superiore agli 80 anni, persone con elevata fragilità. Nell'ordinanza si sottolinea inoltre che "dove previsto dalle specifiche indicazioni" saranno vaccinati anche i familiari conviventi, caregiver, genitori-tutori-affidatari delle persone con elevata fragilità. A seguire hanno diritto alla vaccinazione in ordine di età le persone tra i 70 e i 79 anni, quelli tra i 60 e 69 anni. Dai 60 anni



in su saranno utilizzati prevalentemente i vaccini AstraZeneca come da recente indicazione dell'Aifa. "Parallelamente alle suddette categorie - si legge nell'ordinanza - è completata la vaccinazione di tutto il personale sanitario e socio-sanitario in prima linea nella diagnosi, nel trattamento, nella cura del Covid-19 e di tutti coloro che operano in presenza presso strutture sanitarie socio-

sanitarie pubbliche e private". "A seguire", secondo quanto dispone il provvedimento, "sono vaccinate le altre categorie considerate prioritarie dal Piano nazionale, parallelamente alle fasce anagrafiche secondo l'ordine indicato. Le persone che hanno già ricevuto una prima somministrazione potranno completare il ciclo vaccinale con il medesimo vaccino".

servizio all'interno

Consumi in picchiata mentre raddoppia la propensione a risparmiare



"La spesa per consumi finali si è contratta del 10,9%" nel 2020 "portando la propensione al risparmio al 15,8%" nel 2020 quasi raddoppiando rispetto all'8,2% del 2019. Lo comunica l'Istat. "Le misure di sostegno messe in atto per contrastare gli effetti economici dell'emergenza sanitaria - continua l'istituto di statistica - hanno attenuato la caduta del reddito disponibile delle famiglie consumatrici, che nel 2020 è diminuito del 2,8% (-32 miliardi di euro)". Il potere d'acquisto, che è il reddito disponibile espresso in termini reali, è diminuito del 2,6% nel 2020, interrompendo una dinamica positiva in atto dal 2014, sei anni prima. Le misure di sostegno, insieme alla contrazione delle entrate fiscali e contributive legate alla crisi pandemica, hanno determinato anche un forte aumento dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, che si è attestato a -156,9 miliardi di euro. Questo dato sul deficit delle amministrazioni è in peggioramento di 129 miliardi rispetto all'anno precedente.

servizio all'interno

Ottimismo Christine Lagarde (Bce): "La ripresa si muoverà velocemente"

La Presidente della Banca centrale europea scommette sul rimbalzo dell'economia nella seconda metà dell'anno

Nonostante la difficile situazione sul fronte della lotta contro la pandemia, la ripresa nell'Unione europea "si muoverà velocemente" nella seconda metà dell'anno e l'Unione assisterà a un rimbalzo della sua economia. Lo ha detto la presidente della Bce, Christine Lagarde in un passaggio dell'intervista rilasciata alla Cnbc. La terza ondata di Covid ha colpito molti Paesi della zona euro, con i governi alle prese con nuovi lockdown per arginare i contagi, proprio mentre altre economie stanno imboccando la strada della ripresa. Pur riconoscendo la situazione difficile, Lagarde si è detta ottimista sul fatto che la ripresa ci sarà anche in Europa. "Si vede la luce alla fine del tunnel, ma non è ancora a portata di mano", ha detto. Le ultime proiezioni del Fondo monetario internazionale prevedono una crescita dell'Ue al 4,4 per cento nel 2021, al passo con la media delle economie avanzate ma ben al di sotto della stima del 6,4 per cento per gli Stati Uniti. Sul fatto che sia la Federal Reserve (Fed) statunitense sia la Bce hanno fornito un forte sostegno monetario sotto forma di tassi di interesse minimi, Lagarde ha sottolineato: "Siamo in



una situazione completamente diversa. Gli Stati Uniti probabilmente raggiungeranno i propri obiettivi di inflazione abbastanza presto. Noi siamo molto lontani da questo. L'approccio della Bce alla politica monetaria è caratterizzato da "completa flessibilità", ha quindi ribadito la numero uno della Bce. "Se c'è bisogno di estendere o ampliare ancora il Pepp allora lo faremo", ha spiegato. Il Pandemic emergency purchase programme "è caratterizzato da una totale flessibilità - ha aggiunto - e sarà se necessario spendere di più lo faremo, ma potremmo anche spendere meno perché la situazione migliora velocemente. Quindi useremo la flessibilità sotto tutti i suoi aspetti". L'eurozona è rimasta indietro sul



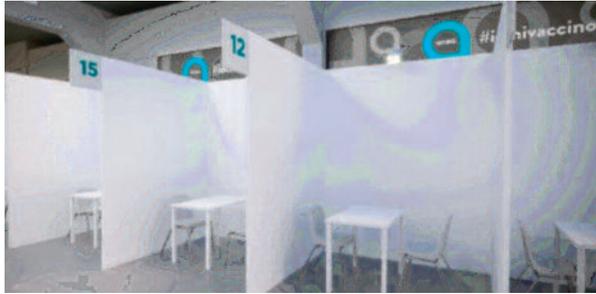
fronte delle vaccinazioni, ma Lagarde spera che questa situazione presto cambierà. Secondo l'Our World in Data' oggi solo il 14% di coloro che vivono nell'Ue ha ricevuto almeno una dose di siero anti-Covid, rispetto al 33,5% negli Stati Uniti. Lagarde ha affermato che c'è un determinazione "molto forte" per portare questo numero al 70% entro l'estate.

servizio all'interno

Roma

Acea pronta a supportare piano vaccinale: fino 2mila dosi al giorno

Acea, per dare il proprio contributo all'accelerazione del piano vaccinale anti Covid-19 coordinato dal Ministero della Salute, si è resa disponibile nei confronti delle istituzioni, a partire dalla Regione Lazio, a supporto delle azioni messe in campo dal Governo. In particolare l'azienda ha messo a disposizione due sedi aziendali nella Capitale nelle quali poter realizzare degli hub vaccinali che consentirebbero di effettuare le somministrazioni alla popolazione civile, oltre che ai dipendenti, per un totale di circa 2000 dosi al giorno. Il Centro Congressi La Fornace, situato nella zona di Tor di Valle, è facilmente raggiungibile dal Grande Raccordo Anulare e dal centro di Roma. La superficie messa a disposizione delle strutture sanitarie regionali è di circa 1700 mq e la capacità di vaccinazione po-



trebbe arrivare fino a 1000 dosi al giorno. L'azienda, inoltre, sta allestendo presso l'Autoparco aziendale di piazzale Ostiense un secondo hub per le vaccinazioni che verrà terminato entro fine aprile. L'area dedicata alle somministrazioni sarà più contenuta ma con un'operatività di 7 giorni su 7 e con turni previsti da 12, 16 o anche 24 ore, consentirà di raggiungere fino a 1000 dosi al giorno. Acea sta attrezzando le

aree per ricevere e somministrare tutte le tipologie di vaccino attualmente disponibili in Italia, compreso Pfizer-Biontech, che prevede uno stringente protocollo di conservazione delle dosi, grazie alla disponibilità di speciali frigoriferi che consentono di stoccare le dosi mantenendo temperature di conservazione anche fino a -90°, garantendo pertanto la gestione della catena del freddo.

Assotutela Lazio: "Oltre il covid la sanità va rifondata"

"Continua senza sosta la narrazione di una sanità regionale risanata. Comprendiamo l'esaltazione per i discreti risultati raggiunti con le vaccinazioni ma ci sorprende la noncuranza con cui si continua a sorvolare sulla gravità della situazione in cui versa la sanità in generale". Lo dichiara Assotutela che spiega: "Nei pronto soccorso le attese continuano a essere devastanti: i malati in barella sono accerchiati da altri compagni di sofferenza, ciò dimostra che non c'è solo la pandemia ma i vertici regionali forse lo hanno dimenticato. Sarebbe invece il caso che il presidente Zingaretti intervenisse - incalza la associazione - non c'è tempo da perdere, il servizio sanitario regionale è in sovraccarico da mesi. Le ambulanze ferme con pazienti

a bordo sono la espressione del fallimento". Assotutela si ferma sulla recente sentenza del Consiglio di Stato sul San Giacomo. "Se gli amministratori regionali facessero più attenzione a ciò che scrivono i giudici, forse farebbero un esame di coscienza. Anche Palazzo Spada reagisce di fronte alla mannaia che ha tagliato negli anni 3.600 posti letto e chiuso 16 ospedali. A tutto ciò - attacca Maritato - si aggrava la carenza di personale medico e infermieristico e il resto è storia recente. Ci dicono che siamo in guerra e noi chiediamo di finirla con le parole e passare ai fatti. Assumere medici e infermieri senza ritardi ulteriori è un dovere morale e un obbligo gestionale. Non si vincono le guerre senza eserciti", chiosa Assotutela.

Vaccini: al Policlinico Umberto Primo oggi ai pazienti onco-ematologici, l'impegno di Romail

I pazienti con tumore del sangue in trattamento presso l'Ematologia del Policlinico Umberto I di Roma riceveranno la seconda dose di vaccino anti Covid-19, domani sabato 10 e domenica 11 aprile presso l'Istituto Eastman (Viale Regina Elena, 287/b). La sezione di Roma dell'Ail - Associazione Italiana contro Leucemie, linfomi e mieloma sarà presente anche in questa occasione per manifestare la vicinanza ai pazienti e ai loro familiari in un momento così significativo della loro vita; la vaccinazione anti Covid-19 è infatti un avvenimento fondamentale per i pazienti ematologici, considerata la loro particolare situazione di fragilità. I volontari dell'Associazione omaggeranno tutti i pazienti vaccinati, una piccola piantina fiorita, simbolo di speranza e rinascita. Il 10 aprile alle ore 12, per rimarcare l'alleanza tra Policlinico Umberto I e Romail, si incontreranno: Fabrizio d'Alba - Direttore Generale Policlinico Umberto I; Maurizio Martelli - Direttore Uoc Ematologia Policlinico Umberto I; Maria Luisa Viganò - Presidente Romail. In Italia sono 400mila i pazienti fragili particolarmente a rischio, di questi 160mila sono malati onco-ematologici. Il Policlinico è in prima linea e gioca un ruolo di grande responsabilità nella gestione e nella cura dei pazienti estremamente vulnerabili. Sono 1435 i pazienti onco-ematologici seguiti dalla Uoc di Ematologia del Policlinico Um-



berto I diretta dal prof. Maurizio Martelli; di questi 735 hanno già ricevuto la prima dose e sabato prossimo riceveranno la seconda dose, gli altri 700 concluderanno il ciclo vaccinale il 17 e il 18 aprile prossimi. Nel corso di questa pandemia, nonostante la situazione abbia imposto la riduzione degli accessi all'interno delle strutture sanitarie, le attività di Romail non si sono mai fermate e l'assistenza ai malati è proseguita nel rispetto di tutti i protocolli, anche grazie alla determinazione e alla solidarietà che è alla base dello stretto legame tra il Policlinico Umberto I e la sezione Ail di Roma, unione iniziata oltre 35 anni fa grazie alla lungimiranza dell'indimenticato prof. Franco Mandelli. Solidarietà, impegno e sostegno sono alla base dell'alleanza tra il Policlinico Umberto I e Romail, una sinergia che in questi lunghi anni ha reso l'Ematologia del Policlinico di Roma una vera eccellenza nella cura dei tumori del sangue per tutti i pazienti, adulti e bambini. (b.n.)

Rifiuti, Legambiente pubblica i dati

Legambiente Lazio pubblica i dati inediti della Raccolta Differenziata a Roma riguardanti il primo semestre del 2020, numeri fonte Ama e Roma Capitale: la percentuale di differenziata a metà dello scorso anno era al 44,9%, non solo non è cresciuta ma ha avuto una contrazione, scendendo di 0,5% rispetto all'anno precedente e rimanendo sostanzialmente uguale rispetto agli ultimi 4 anni (2017-2020). "I dati della raccolta differenziata a Roma anche nel primo semestre dello scorso anno, continuano a certificare il fallimento totale della giunta Raggi nella gestione dei rifiuti a Roma - dichiara Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio - la percentuale di differenziata addirittura scende rispetto all'anno precedente e, se la guardiamo negli ultimi quattro anni il risultato è un'incredibile crescita zero, in totale contrasto rispetto a quanto necessario, ma anche ad annunci e rendering che si sono susseguiti negli anni senza mai vedere nessun risultato. D'altro canto su tutto il fronte dei rifiuti nella Capitale stiamo vedendo il peggio: non c'è capacità impiantistica per gestire a Roma neanche un chilo di immondizia figurarsi oltre un mi-

lione e mezzo di tonnellate annue prodotte, con conferimento fuori ambito e sulla pelle di altri territori; si torna indietro di quindici anni con cassonetti-discarica che riprendono il posto del porta a porta in interi quartieri; nessuna nuova isola ecologica; nessun impianto per l'economia circolare a partire dai biodigestori anaerobici per l'organico, frazione che addirittura viene raccolta meno degli anni precedenti. Tutto dovrà cambiare, bisogna porre l'Ambiente al Centro verso la Roma che vogliamo, per costruire un'idea di futuro della Capitale: con il porta a porta a tutti; la differenziata oltre il 70%, la tariffazione puntuale che oggi, con questi dati, non è minimamente ipotizzabile; 50 nuove isole ecologiche e biodigestori anaerobici, per la gestione di almeno 400mila tonnellate annue di rifiuto organico. Tutti questi impianti vanno fatti in ogni quadrante, con il recupero di spazi abbandonati e fatiscenti come per esempio può essere l'ex oleificio della Magliana o il residence Bravetta, operazioni in grado di trasformare positivamente i quartieri, attraverso la modernità e la tecnologia dell'economia circolare".

Roma

Progetto Ossigeno della Regione Lazio, 6 milioni di euro per 42mila nuove piante

L'approvazione delle graduatorie del progetto "Ossigeno" all'interno della "Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti su aree pubbliche o ad uso pubblico finalizzati alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio" ha permesso di ammettere ben 100 progetti al finanziamento complessivo di 6 milioni di euro erogati dalla Regione. Si dividono secondo le seguenti cifre su base locale: 28 progetti saranno realizzati nella provincia di Frosinone, 18 in quella di Latina, 4 a Rieti, 12 a Viterbo, 31 nella provincia di Roma e 8 nel territorio di Roma Capitale. Si prevede che alla fine del progetto di piantumazione, che avrà inizio a maggio, ci saranno 42mila tra alberi e arbusti in più sul territorio regionale, portando ad una compensazione di circa 4.000 tonnellate all'anno di CO2. "Ossigeno" punta inoltre a costruire nuovi spazi verdi coinvolgendo direttamente Amministrazione regionale, Comuni, Associazioni, Enti - pubblici e privati - e cittadini. "L'obiettivo di trasformare il Lazio nella prima regione green d'Italia è sempre presente in agenda e lo portiamo avanti con



il progetto 'Ossigeno'. Con questo ulteriore passaggio investiamo 6 milioni nel verde pubblico, sostenendo concretamente 100 progetti che sono delle vere e proprie idee di territorio, fondate sul principio della sostenibilità ambientale. In questi mesi abbiamo continuato a lavorare, a prendere accordi, vagliare e scegliere i progetti più rappresentativi. È stata veramente notevole la partecipazione delle cittadine e dei cittadini del Lazio che stanno manifestando un grande interesse e questo dimostra l'attaccamento al luogo in cui si vive e la volontà di rendere l'ambiente sempre più vivibile e a misura d'uomo. In questo periodo così difficile, cerchiamo di imprimere una svolta al nostro sistema economico e di sviluppo a partire dalla valorizzazione dei

beni comuni, e rispondendo sempre alle domande che vengono dai territori. Con questo ulteriore passaggio, abbiamo siglato 100 nuovi patti di collaborazione con i beneficiari per affidare loro le piante che acquistiamo che rappresentano un bene comune fondamentale per il nostro futuro. Non ci fermiamo, con la partecipazione di tutte e tutti vinciamo le sfide", queste sono le parole del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. "Investire nel rafforzamento del Capitale Naturale della nostra regione è sempre un'ottima scelta che dimostra la capacità di una visione più ampia e di lungo termine che oggi le Istituzioni sono tenute ad avere, partendo dalla consapevolezza che si può agire sul piano globale anche con delle azioni di livello locale. In particolare con

il progetto 'Ossigeno', la Regione Lazio contribuisce all'abbattimento delle emissioni inquinanti e ad aumentare, grazie alla fotosintesi clorofilliana, la cattura della CO2 atmosferica. Inoltre, con l'aumento della quota di verde andiamo ad accrescere quei servizi ecosistemici ad essa collegati. Un'azione 'salva-clima' che fa bene all'uomo, alla Natura e alla qualità della vita dei nostri territori. Dobbiamo proseguire su questa strada creando un 'grande polmone verde diffuso' tramite una rete ecologica che colleghi

il verde urbano al grande patrimonio naturalistico dei nostri Parchi, impegnandoci come Regione a garantirne, attraverso finanziamenti adeguati, la manutenzione e la cura affinché questi luoghi siano non solo tutelati ma anche resi fruibili per la cittadinanza", afferma Roberta Lombardi, Assessora alla Trasmissione Ecologica e alla Trasformazione Digitale. Per le graduatorie intere per ogni lotto geografico della Manifestazione d'interesse consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/ossigeno/manifestazione-interesse/>

L'idea del Comune di Lanuvio ammessa al finanziamento

La Regione Lazio ha approvato le graduatorie del progetto 'Ossigeno' relative alla Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti su aree pubbliche o ad uso pubblico finalizzati alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio'. Tra i progetti ammessi al finanziamento c'è anche il Comune di Lanuvio. "È nostra volontà", dichiara l'Assessore all'Ambiente del Comune di Lanuvio Mario Di Pietro, "rendere l'ambiente sempre più vivibile e a misura d'uomo, attuando politiche che puntano a contrastare il cambiamento climatico, compensare le emissioni di CO2 e proteggere la biodiversità. Soprattutto in un periodo difficile come questo, è necessario impegnarsi per favorire una svolta culturale a partire dalla valorizzazione del bene comune e dei luoghi in cui viviamo".

Lazio, D'Amato: "Over 70, il 45% dei prenotati ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino"



La Regione Lazio attiva, dalla nottata tra venerdì e sabato, le prenotazioni ai vaccini anti-Covid per tutte le persone nate nel 1958 e nel 1959. Con i vaccini inoculati nella giornata odierna, la Regione conta oltre 1.260.000 vaccinati. Per quanto riguarda i cittadini con più di 80 anni, più del 57% delle persone che si sono registrate sulla piattaforma hanno già avuto entrambe le dosi del vaccino. Per quanto riguarda, invece, gli "over 70", ha dichiarato l'Assessore alla Sanità e all'Integrazione Sociosanitaria Alessio D'Amato, "il 45% dei prenotati ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino".

Sommossa contro le misure anti-Covid a Rebibbia, in 46 rinviati a giudizio

46 persone detenute nel carcere di Rebibbia sono state rinviate a giudizio dal gup del Tribunale di Roma, per la rivolta avvenuta nel corso del primo lockdown, il 9 marzo dello scorso anno, dopo l'en-

trata in vigore dei provvedimenti anticontagio da Covid-19. Il processo inizierà il 30 giugno. Altre 4 persone, invece, hanno optato per il giudizio con rito abbreviato. I detenuti sono accusati, dai pm



Eugenio Albamonte e Francesco Cascini, di sequestro di persona, devastazione, rapina e danneggiamento.

Formula E, debutta a Roma la Safety Car Bmw i18 ibrida

La vecchia Safety Car della Formula E, la BMW i8 ibrida, lascerà a partire dall'E-Prix di Roma del 10 e 11 aprile 2021 il posto alla Mini Electric Pacesetter, che manterrà il ruolo per tutte le restanti gare della stagione. La vettura elettrica, guidata dal pilota della Safety Car ufficiale della Formula E Bruno Correia - campione 1996 della Formula Renault spagnola -, è basata sulla Mini Cooper SE, ispirata da John Cooper Works e ha un'accelerazione da 0 a 100km/h in 6,7 secondi. Per testare le sue capacità si è optato per una sfida nella notte capitolina nientemeno che contro la Metropolitana di Roma, con il treno guidato da Correia, mentre al volante della

Mini si è messo Charlie Cooper, nipote di John Cooper e membro della famiglia fondatrice della John Cooper Works. È possibile rivedere questa corsa tra le vie della Città Eterna sui canali social di Mini Italia. Il marchio Cooper s'inscrive nuovamente nel contesto dell'innovazione nel campo motoristico: era della casa fondata da Charles e John Cooper, padre e figlio, la prima vettura a motore posteriore - fabbricata dalla Climax - che vinse il campionato del mondo di Formula 1, con al volante il leggendario Jack Brabham, nel 1959 e nel 1960. E il 10 e 11 aprile sulle strade di Roma si scriverà un'altra pagina della storia dell'automobilismo sportivo.

Politica

Il ministro Patrizio Bianchi a "La Banda Dei FuoriClasse" (Rai Gulp): "È una fase che supereremo e vinceremo tutti insieme"

"Ringrazio voi e le vostre famiglie per esserci, per essere stati capaci di essere presenti in questa fase così difficile per tutti noi. Ma è una fase che noi supereremo e la vinceremo tutti insieme". Così il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, nel videomessaggio rivolto agli studenti e telespettatori del programma "La Banda dei FuoriClasse di Rai Gulp. Oggi, in occasione della diretta quotidiana, il Ministro ha voluto fare una sorpresa ai tanti studenti della scuola primaria e secondaria che da ormai un anno seguono il programma di Rai Ragazzi pensato come supporto alla scuola e alle famiglie. "Bambine, bambini, ragazze, ragazzi sono Patrizio Bianchi e sono il Ministro della scuola", ha esordito, "e sono qui oggi per ringraziarvi tutti, per ringraziare tutti voi che siete La banda dei FuoriClasse. E vi ringrazio voi e alle vostre famiglie per esserci, per essere stati capaci di essere presenti in questa fase così difficile per tutti noi. Ma è una fase che noi supereremo e la vinceremo tutti insieme. Grazie a voi, grazie alla Rai, grazie alla scuola e grazie per continuare a esserci". La trasmissione, condotta da Mario Acampa, ha debuttato il 17 aprile del 2020 in pieno lockdown. Numerosi maestri, docenti ed esperti si sono avvicinati e collegati con lo studio di Via Verdi del centro di produzione Rai di Torino, per dare supporto agli studenti di tutta Italia, che tuttora seguono il programma su Rai Gulp e RaiPlay. 265 ore di servizio pubblico in diretta quotidiana, 2 mila minuti di lezioni e la-



boratori dei maestri per le materie curricolari, 230 lezioni con divulgatori fissi spaziando dall'italiano alla matematica, dalla storia alla geografia, dall'astronomia alla musica, 150 ospiti speciali e 20 corsi settimanali per 500 minuti di laboratori in diretta.

Il programma con il nuovo anno scolastico va in onda dal lunedì al venerdì, dalle 15, come doposcuola offrendo approfondimenti sulle materie scolastiche, oltre a notizie di

attualità. In studio in collegamento col conduttore, la banda di insegnanti composta da Alex Corlazzoli, Oriana Darù, Alessandra Pederzoli, Silvia Bernieri, Benedetta Bellotti e Silvia Castagna. Sempre presente l'illustratore Gabriele Pino, pronto a dare vita ad ogni puntata a una mappa concettuale con un'attenzione all'ambiente, alla tecnologia, all'educazione civica e al mondo della natura, spaziando in tutti i campi del sapere, seguendo le linee guida del Ministero dell'Istruzione. Ogni giorno circa 80 mila spettatori si collegano con il programma in diretta su Rai Gulp. A questi vanno aggiunti gli spettatori che hanno visto il programma online su RaiPlay. Inoltre grande interesse anche sui socialnetwork, con cui i giovani spettatori possono interagire con il programma.

Conferenza delle Regioni: Massimiliano Fedriga (Fvg) è il nuovo Presidente

I governatori Massimiliano Fedriga (Fvg) e Michele Emiliano (Puglia) sono stati eletti alla Presidenza e alla Vicepresidenza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

L'elezione è avvenuta all'unanimità nel corso della riunione straordinaria, tenutasi oggi.

"Il mio impegno - ha commentato Fedriga - sarà quello di trovare una unità di intenti e una sintesi co-

struttiva tra tutti i componenti delle assise da un lato e il Governo dall'altro, superando gli steccati degli schieramenti. Soprattutto in questo momento di difficoltà che stiamo ancora attraversando, diventa di fondamentale importanza trovare una linea comune che permetta al sistema Paese di uscire dall'emergenza sanitaria e di affrontare, nel migliore dei modi, le sfide future che avremo davanti".

Matteo Salvini: "No forzature, ma riaprire è dovere morale e civico"



Per quanto riguarda la diffusione del Covid-19, "i dati per fortuna sono in progressivo miglioramento, quindi senza forzare come leggo su qualche giornale, minacciare o addirittura ricattare, riaprire tutte le attività economiche, sportive, sociali e culturali nelle zone non più a rischio è un dovere morale e civico. E sul piano vaccinale correre, correre e correre". Così Matteo Salvini, Segretario della Lega, a margine della riunione con il leader dem Enrico Letta.

Enrico Letta: "Con la Lega lavoriamo per il successo del governo, per far uscire l'Italia dalla pandemia"

"Con la Lega andremo a elezioni su fronti contrapposti, ma in questo momento sosteniamo Draghi e lavoriamo insieme per il successo del governo, per far uscire l'Italia dalla pande-

mia, con le vaccinazioni e la ripresa economica". Così Enrico Letta, Segretario del Partito Democratico, a margine della riunione con il leader della Lega, Matteo Salvini.

Crimi (M5S): "Continueremo ad usare Rousseau? Risposta non può essere sì o no"

"Le pretese economiche di Rousseau sono infondate sia nella quantificazione che nella individuazione del movimento come soggetto ritenuto obbligato". Così Vito Crimi, a colloquio con i deputati del M5S. "La pretesa di oltre 400 mila euro, infatti, include al suo interno, e ne è la parte preponderante arrivando a quasi

270 mila euro, le quote non versate da parte di coloro che sono fuoriusciti dal Movimento", aggiunge. "Continueremo ad usare Rousseau per l'esercizio della democrazia diretta? La risposta - dice ancora Crimi - non può essere sì o no per i seguenti motivi per questioni che sono ancora in fase di definizione".

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Economia

Agricoltura, in Emilia Romagna aumentano le richieste di lavoro

Sempre più italiani e italiane lavorano nei campi. E aumentano le domande. Per le prime operazioni colturali in Emilia-Romagna ne sono arrivate dal 1° gennaio 1548 tramite AgriJob, il portale di Confagricoltura che raccoglie le candidature di chi cerca lavoro, dal neolaureato al disoccupato dei comparti in crisi. L'anno scorso erano state processate, in totale, 2919 richieste.

«È una piattaforma utile per facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e garantire la costante fornitura di derrate alimentari di qualità in tempi di pandemia. Agrijob aiuta le aziende nel reperimento di operai agricoli stagionali, potatori, raccoglitori di frutta e ortaggi, vendemmiatori, addetti al settore zootecnico o conduttori di macchine agricole», chiarisce il presidente della Confagricoltura regionale Marcello Bonvicini. Il portale nato un anno fa, nello scorso lockdown, consente infatti a chi cerca occupazione di essere messo in contatto diretto con le aziende della propria provincia e alle imprese di intercettare

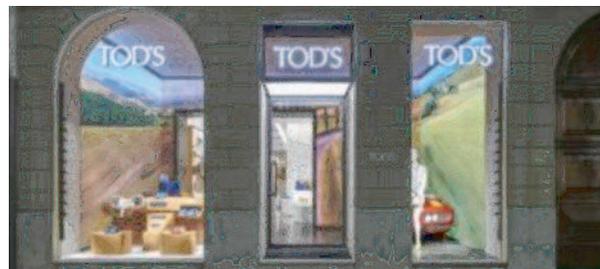


velocemente i candidati. Si è reso indispensabile fin dall'inizio dell'epidemia da Covid-19, proprio per le difficoltà sorte nella ricerca di manodopera agricola e nel flusso dei lavoratori stagionali provenienti dall'estero, nonostante l'attivazione dei "corridoi verdi". Quest'anno, inoltre, Confagricoltura ha rafforzato la partnership con l'agenzia per il lavoro Umana (autorizzata dal Ministero del Lavoro), in maniera tale da fornire anche la formazione professionale gratuita a imprese e lavoratori. A confermare le reali opportunità lavorative offerte in regione dal settore primario è l'ultima elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna, su dati Istat relativi al mercato del lavoro nel quarto trimestre 2020: "In

un anno l'occupazione si è ridotta del 2,9 per cento e rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - si legge nella nota - continua a salire solo in agricoltura (+3,0 per cento) fino a toccare quota 83 mila unità».

Tra le operazioni agricole già avviate in Emilia-Romagna, c'è il trapianto del pomodoro da industria che richiede largo impiego di manodopera. «L'agricoltura è essenziale per la tenuta sociale ed economica del territorio, ma la politica deve muoversi e - incalza Bonvicini - incoraggiare l'impresa ad assumere, quindi alleggerire la pressione fiscale e contributiva sul lavoro, semplificare gli adempimenti previsti e incentivare davvero le assunzioni».

Economia e moda: sempre più in alto il titolo Tod's, ora a +12,4%



Vola ancora più in alto il valore dei titoli di Tod's: dopo aver superato il +9% stamani, attualmente è al +12,4%.

Il balzo è dovuto all'annuncio dell'entrata nel CdA della casa toscana di Chiara Ferragni. "Ritenevo sempre più importante occuparsi di impegno sociale,

della solidarietà verso il prossimo e della sostenibilità nel rispetto dell'ambiente e del dialogo con le giovani generazioni, il gruppo Tod's nomina Chiara Ferragni membro del consiglio di amministrazione", ha dichiarato il gruppo in una nota.

Veneto: incontro tra le parti per la situazione AVM Venezia



Si è svolto un incontro avvenuto a seguito della mozione del Consiglio Regionale per fare il punto della situazione relativamente al gruppo aziendale di trasporto AVM. Presenti all'incontro le sigle sindacali coinvolte, i vertici aziendali, i rappresentanti del Comune di Venezia, l'assessore regionale ai trasporti Elisa De Berti e l'assessore al lavoro Elena Donazzan. La riunione ha consentito un aggiornamento rispetto alla situazione attuale con l'esposizione delle posizioni

delle varie parti interessate e si è conclusa con l'auspicio da parte degli assessori regionali presenti che si possa addivenire ad una risoluzione della fase di conflitto. La Regione ha, infatti, chiesto che le parti tornino a sedersi al tavolo delle trattative nell'interesse dell'azienda, dei lavoratori e dei cittadini utenti. L'assessore regionale Donazzan riferirà al Consiglio Regionale gli esiti dell'incontro e gli aggiornamenti che le parti intenderanno fornire alla Regione.

Centinaio (Mipaaf): "Pronti ad intervenire per i danni al settore agricolo"

«L'emergenza è ancora in corso ma appena saremo in grado di quantificare i danni ci attiveremo nel minor tempo possibile». Così il sottosegretario alle Politiche agricole Gian Marco Centinaio, in merito all'ondata di gelo che ha colpito il Paese e all'intenzione di cinque regioni di chiedere al Mipaaf



ristori per far fronte all'emergenza non appena saranno in possesso dell'entità dei danni. "In questo momento difficile per l'agricoltura siamo vicini agli operatori del settore che rischiano di vedere andare in fumo il frutto del proprio lavoro", conclude il sottosegretario.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONE NASCONO LE GRANDI IDEE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Covid

Gli anticorpi del vaccino Moderna sopravvivono almeno sei mesi dopo l'iniezione della seconda dose

Gli anticorpi del vaccino Moderna persistono per almeno sei mesi dopo l'iniezione della seconda dose. A dirlo è uno studio fatto dalla stessa casa farmaceutica. La ricerca ha analizzato 33 adulti sani che hanno preso parte alla fase 1 dello studio dell'azienda. Nelle prossime settimane saranno ulteriormente monitorati per valutare le risposte immunitarie in un periodo molto più lungo. In una nota, riportata dall'Ansa, Moderna ha annunciato che "sta conducendo una strategia di sviluppo clinico contro le varianti emergenti". Uno studio che coinvolgerà anche il National Institutes of Health. L'Istituto "condurrà una sperimentazione clinica di fase 1 per valutare i vaccini mRNA-1273 modificati monovalenti e multivalenti come



serie primaria in individui. Dall'Istituto superiore di Sanità in collaborazione con l'Aifa, Agenzia del Farmaco arrivano notizie non positive sulla terapia del plasma vantata come miracolosa già agli inizi della pandemia. Infatti la ricerca ha evidenziato che non "esistono benefici sui pazienti Covid-19 in termini di

riduzione del rischio di peggioramento respiratorio o morte". "Non è stata osservata - scrive una nota riportata dall'Adnkronos - una differenza statisticamente significativa nell'end-point primario tra il gruppo trattato con plasma e quello trattato con terapia standard". Nel complesso non è stato evidenziato un beneficio del plasma "in termini di riduzione del rischio di peggioramento respiratorio o morte nei primi giorni [...]. Questo potrebbe suggerire l'opportunità di studiare ulteriormente il potenziale ruolo terapeutico del plasma nei soggetti con Covid lieve-moderato e nelle primissime fasi della malattia". E nelle prossime settimane potrebbero esserci importanti novità sull'utilizzo di questa terapia.

Trombosi, Ema: al via revisioni su vaccini AstraZeneca e Johnson&Johnson

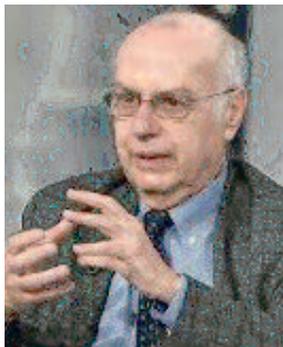


E' iniziata, da parte dell'Agenzia Europea del Farmaco (Ema), la procedura di revisione per analizzare 5 casi di trombosi su persone che hanno ricevuto il vaccino anti-Covid prodotto da AstraZeneca. L'obiettivo dell'Agenzia è quello di capire se ci sia o meno un collegamento tra l'evento raro i cui sintomi sono la perdita di fluido dai vasi sanguigni, il gonfiore dei tessuti e l'abbassamento della pressione

- e la somministrazione del vaccino. L'Agenzia ha avviato una procedura di revisione anche per il vaccino prodotto da Johnson&Johnson, dopo che sono stati riscontrati 4 casi di persone colpite da trombosi rara, una delle quali è stata vaccinata nel corso dei test clinici, le altre durante la campagna vaccinale negli Stati Uniti - che presentavano coaguli atipici e un abbassamento delle piastrine.

Covid-19, Rezza: "Il dato delle morti non è 718, ma 460, numero ancora troppo elevato"

"Circa 19mila positivi e decessi ancora elevati. In realtà però il dato delle morti non è 718, ma 460. Si tratta di un aggiustamento perché la Sicilia ha caricato dati antecedenti pari a 258 decessi. I decessi sono quindi 460, che resta un numero ancora elevato". Lo ha reso noto il Direttore del Dipartimento Prevenzione del Ministero della Salute, Prof. Giovanni Rezza, nel corso della conferenza stampa inerente il monitoraggio dei dati sul Covid-19. "Ad aprile", ha continuato, arriveranno "una decina di milioni di dosi di vaccino": è necessario il



"massimo sforzo per completare la vaccinazione degli anziani. Per gli over 80 siamo a buon punto, ma va completata dai 60 anni in su".

Paolo Bianchini (Mio): tutti i partiti ora parlano delle nostre proposte. Noi attendiamo i fatti

"Registriamo con piacere che tanti partiti, anche attraverso esponenti politici finora rimasti silenti, parlano ora con favore delle proposte di Mio Italia ed esprimono preoccupazione riguardo all'incombente funerale del comparto dell'ospitalità a tavola, che vale il 30% del Pil. Bene. Adesso è il momento della concretezza: alle parole devono seguire i fatti". Lo ha dichiarato Paolo Bianchini, presidente di Mio Italia, Movimento Imprese Ospitalità. "Siamo soddisfatti che oggi tutti parlano di costi fissi a fronte di locali chiusi, di indennizzi calcolati sulle reali



perdite di fatturato, di blocco delle licenze di somministrazione, di abolizione del Durc, di riaperture dei ristoranti e addirittura di un "decreto Imprese". Tutto ciò, vale la pena ricordarlo, è contenuto nel do-

cumento elaborato dal Centro studi di Mio Italia, con le proposte per risollevarlo il comparto dell'ospitalità a tavola dalla crisi, presentato a febbraio al presidente Draghi e ai Ministri interessati", ha spiegato. "Bene, come detto ora è il momento della concretezza: servono i fatti e velocemente. I piccoli imprenditori attendono uno scostamento di bilancio veramente importante per un nuovo decreto Sostegni - o decreto Imprese - che dia risposte vere, una volta per sempre, ed entro il mese corrente, al comparto dell'ospitalità a tavola", ha concluso Bianchini.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Cronache italiane

Moby Prince: 30 anni fa il disastro, ricordate le 140 vittime innocenti

Era una limpida sera di primavera quella di 30 anni fa, il 10 aprile 1991, quando nella rada livornese, alle 22.25, il traghetto Moby Prince della Navarma entrò in collisione con l'Agip Abruzzo, petroliera della Snam, a 2,7 miglia dalla costa. Fu l'inferno: morirono in 140 tra passeggeri e equipaggio del Moby. Si salvò solo Alessio Bertrand, mozzo del traghetto che partito alle 22 era diretto a Olbia. Tutti salvi sulla nave Agip. E' stata la più grande tragedia della marineria italiana, finora senza colpevoli e con tanti misteri. La prua del Moby penetrò la cisterna numero 7 della petroliera: il greggio si riversò sul traghetto che si trasformò in un'immensa torcia con l'inesco delle fiamme, provocato forse dall'attrito delle lamiere. Varie le ipotesi sul perchè accadde: nebbia, eccesso di velocità, un'esplosione, un guasto alle apparecchiature di bordo. Anche la distrazione: si pensò che chi avrebbe dovuto vigilare stava guardando Juventus-Barcellona in tv, semifinale di Coppa Uefa. Di certo i soccorsi arrivarono in ritardo: il traghetto fu individuato solo alle 23.35. Una 'Ustica del mare' per i familiari delle vittime che dopo decenni di inchieste, processi e verità distorte e demolite continuano a chiedere che il Parlamento indaghi ancora per fare una volta per tutte chiarezza. Già ha lavorato una commissione parlamentare le cui conclusioni, arrivate nel 2018, hanno portato anche alla riapertura delle indagini della procura di Livorno. I familiari chiedono ora una bicamerale che possa proseguire oltre la scadenza della legislatura, "fino al raggiungimento del suo scopo". La vorrebbero Luchino e Angelo Chessa, figli di Ugo, il comandante del Moby Prince morto in plancia, che guidano l'associazione 10 Aprile-Familiari vittime Moby Prince Onlus, e Nicola Rosetti, vicepresidente dell'associazione dei 140 familiari vittime Moby Prince. D'accordo con la loro richiesta Silvio Lai, che da senatore ha presieduto la prima commissione la cui relazione conclu-



siva ha escluso che la tragedia sia riconducibile "alla presenza della nebbia e alla condotta colposa avuta dal comando del traghetto" e ha ritenuto che l'allora inchiesta giudiziaria fu "carente e condizionata da diversi fattori esterni", che la petroliera si trovava "in zona di divieto di ancoraggio" e che il Moby ebbe un'alterazione nella rotta di navigazione. Quanto ai soccorsi, alcuni passeggeri - secondo la commissione - potevano essere salvati ma durante le ore cruciali "la Capitaneria di porto apparve del tutto incapace di coordinare un'azione di soccorso". Ora la nuova commissione potrebbe servire per ricostruire il contesto di quella notte. Se quella precedente ebbe il tempo di sbobinare solo le conversazioni registrate sul canale di soccorso per Lai "sarebbe interessante ascoltare anche le bobine degli altri canali commerciali che registrarono conversazioni, che possono risultare utili a cercare nuovi spunti d'indagine, tra i natanti presenti in rada al momento dell'incidente". Per Lai poi ci sono "altri aspetti da chiarire, a cominciare da quell'accordo assicurativo tra Snam e Navarma teso a chiudere qualunque ulteriore accertamento sullo stato delle due navi, ormai entrambe demolite. Un altro spunto potrebbe essere quello della ricerca di eventuali rottami sul fondale". "Molto è stato fatto - si spiega dalle due associazioni - e grazie a quel lavoro che si interruppe per la fine della legislatura la procura di Livorno sta lavorando su reati non prescritti". I familiari hanno anche fatto istanza civile contro i ministeri di Trasporti e Difesa "per

inadempienze riguardo il controllo del porto di Livorno e l'assenza di soccorsi al Moby Prince" ma il tribunale fiorentino l'ha respinta "con una motivazione che non prende in considerazione le conclusioni della commissione parlamentare, creando un corto circuito tra i poteri dello Stato".

Con l'accetta si scaglia contro i Carabinieri che sparano e lo uccidono



Un uomo di 44 anni di Pilcante, una frazione di Ala, in Trentino, è morto dopo essere stato colpito da un proiettile esploso dall'arma di ordinanza di un carabiniere. Secondo le prime informazioni l'uomo, un pregiudicato, non si sarebbe fermato all'alt dei militari durante un controllo stradale. E' quindi scattato un inseguimento e il 44enne si è dileguato. I carabinieri sono comunque riusciti a risalire alla sua abitazione e si sono presentati alla porta: l'uomo li avrebbe accolti impugnando un'accetta e poi si sarebbe scagliato sull'auto e sui militari. In questo frangente uno dei carabinieri ha esploso un colpo che l'ha ucciso.

Polizia di Stato i numeri dell'impegno nei territori del 2020

Quasi 6 milioni di persone controllate, 23.921 delle quali arrestate e 121.536 denunciate, quasi 4,9 milioni di chiamate al 113, 13.424 al giorno, 9 al minuto. Sono i numeri di un anno di attività della Polizia che ha celebrato il 169esimo anno dalla fondazione. Un compleanno in forma ridotta, per il secondo anno consecutivo, a causa dell'emergenza coronavirus. Nel corso della giornata il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, accompagnata dal capo della Polizia Lamberto Gianni, deporrà una corona d'alloro al sacrario dei caduti nella Scuola superiore di polizia e successivamente consegnerà la medaglia d'oro conferita dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla bandiera. Quanto al contrasto alla criminalità organizzata, nel 2020 sono stati arrestati 38 latitanti, di cui uno inserito nell'elenco di massima pericolosità. 849, invece, i soggetti arrestati per associazione di tipo mafioso o reati connessi. I beni mobili e immobili sequestrati sono stati un migliaio per un valore di oltre 245 milioni mentre quelli confiscati sono stati 540 per un valore di 224 milioni. Le indagini sul terrorismo di matrice reli-



giosa hanno invece portato all'arresto di 7 persone mentre sono 59 quelle allontanate dall'Italia per motivi di sicurezza dello Stato. 13 arresti e 869 denunce invece hanno colpito appartenenti all'area anarco-insurrezionalista mentre sono 17 gli antagonisti

e 14 gli estremisti di destra arrestati. Le attività d'indagine su questo fronte si sono concentrate anche sugli episodi di cyberterrorismo: 18 le persone arrestate, 509 gli attacchi ai sistemi informatici di strutture nazionali di rilievo strategico e 85 spazi web bloccati perché veicolavano contenuti illeciti relativi alla propaganda islamica. Nonostante il 2020 sia stato caratterizzato dall'emergenza dovuta alla pandemia, si sono comunque svolte 11.378 manifestazioni in tutta Italia, la maggior parte delle quali su temi politici o sindacali. In 331 occasioni ci sono stati problemi di ordine pubblico che hanno portato all'arresto di 87 persone e 3.718 denunce, mentre sono 182 i poliziotti rimasti feriti.

Furbetti del reddito di cittadinanza, 84 denunce nel casertano

Ottantaquattro persone residenti nel Casertano sono state denunciate dai carabinieri perché avrebbero percepito il reddito di cittadinanza senza averne titolo; altri 18 percettori sono stati invece segnalati all'Inps per la sospensione del beneficio, avendone perso diritto in quanto destinatari di misure cautelari personali o scoperti mentre prestavano attività lavorativa. In totale l'importo non dovuto percepito è di 500 mila euro. Tra le posizioni emerse figurano 5 persone appartenenti o attigue alla criminalità organizzata e 2 con precedenti per reati comuni. Tra i percettori scoperti anche persone che avevano il coniuge con redditi molto alti, e che hanno dichiarato il falso.

Dal Mondo

Fukushima, le acque della centrale nucleare saranno rilasciate in mare

È ormai certa la decisione di rilasciare in mare le acque di raffreddamento radioattive accumulate nei serbatoi della centrale nucleare di Fukushima Daiichi in seguito al disastro naturale del 2011. La scelta verrà formalmente annunciata con tutta probabilità la prossima settimana, dopo l'incontro in programma tra il primo ministro Yoshihide Suga e la commissione di esperti tecnici nominata dal governo, lo riferisce l'agenzia DIRE. La decisione, giunta ad un punto di svolta dopo l'incontro di mercoledì tra il primo ministro e Hiroshi Kishi, presidente della federazione nazionale delle cooperative di pescatori giapponesi, è destinata a suscitare le forti reazioni da parte dell'indotto della pesca, preoccupato per le ripercussioni che la decisione avrà sull'economia di una vasta area del paese. Il ministro dell'Economia,



del commercio e dell'industria (METI) Hiroshi Kishiyama ha commentato la questione in conferenza stampa affermando: "È compito del governo coinvolgere la popolazione e i pescatori in questa decisione, spiegandone anzitutto i motivi tecnici che la rendono necessaria. Lavoreremo tutti insieme per giungere il più presto possibile ad una soluzione condivisa". La scelta non è di poco conto perché si tratta di rilasciare 1,23 milioni di tonnellate di acqua radioattiva nell'Oceano Pacifico. Va precisato che il filtraggio dell'acqua, che già si realizza, estrae 62 dei

63 elementi radioattivi. L'unico a rimanere presente è il trizio, dannoso per l'essere umano in grandi quantità. Per un rilascio in mare, il governo dovrebbe realizzare strutture per il trasporto dell'acqua radioattiva di Fukushima. Secondo il quotidiano Yomiuri Shimbun, l'intero processo, che partirebbe non prima del 2022, richiederebbe trent'anni per essere realizzato. Altre fonti parlano di dieci anni. Sarebbe, comunque, necessaria anche una diluizione dell'acqua contaminata per rendere meno concentrata la presenza di sostanze contaminanti.

Montenegro grande debitore dei cinesi

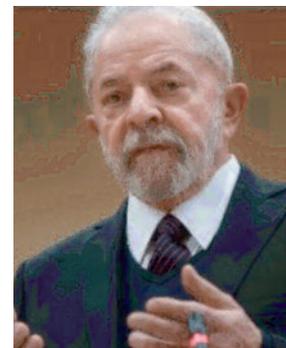
Ogni cittadino montenegrino deve ai creditori cinesi circa mille euro. Il Montenegro è sempre più indebitato: necessità per far progredire il paese nelle sue infrastrutture, lo spiega Željko Pantelić su OBC (Osservatorio Balcani e Caucaso). Quando il governo montenegrino accenderà l'ultima rata del credito da Exim (Export-Import Bank of China) – si tratta di poco meno di 130 milioni di euro per la costruzione dell'autostrada dal porto di Bar a Boljare (confine con la Serbia) – il debito aumenterà di altri 300 euro a testa. Il debito pubblico del Montenegro, sotto la guida dei precedenti governi del Partito democratico dei socialisti (Dps) del presidente Milo Đukanović, è cresciuto a dismisura negli ultimi anni, arrivando a 4,33 miliardi di euro, ovvero a 103 per cento del Pil del Montenegro. Solo negli ultimi due anni il debito è aumentato da poco meno di 80 per cento del Pil a oltre il 100 per cento. Senza troppi giri di parole il progetto della costruzione dell'autostrada Bar-Boljare, finanziato e realizzato dalle banche e dalle aziende cinesi, è stato indicato come il più evidente esempio della trappola del debito nella regione. Il Montenegro si trova a dover resti-

tuire ai creditori cinesi più di un miliardo di euro. La grande fetta dell'indebitamento, circa 850 milioni di euro, riguarda la costruzione del tratto autostradale Podgorica-Kolašin (circa 40 chilometri). Il credito è stato concesso nel 2014 e la prima rata scade a luglio, quando Podgorica dovrà pagare poco più di 36 milioni di euro. La posizione di debolezza del paese balcanico si palesa guardando le penalità previste per il Montenegro in caso di inadempimento rispetto a quello che invece sarebbero costrette a pagare le aziende cinesi in caso dovessero tardare con la realizzazione dei lavori. Exim può chiedere la restituzione del credito e degli interessi non solo nel caso in cui Montenegro non rispetti le scadenze verso la banca cinese, ma anche se dimostrasse inadempimento nei confronti di creditori terzi, che non hanno nulla a che fare con i cinesi. Il think tank European Council on Foreign Relations (ECFR) ha ammonito in un suo rapporto di un mese fa che il Montenegro rischia di fatto di perdere il controllo del porto Bar nel caso in cui non riuscisse a restituire il credito alla banca cinese Exim. È uno scenario a cui si è già assistito nello Sri Lanka. Il paese insu-

lare dell'oceano Indiano è caduto nella trappola del debito cinese ed è stato costretto a cedere a Pechino la gestione del secondo porto più importante del paese (Hambantota) per i prossimi 99 anni. I porti in Asia, Africa ed Europa sono le "prede" preferite delle compagnie cinesi. Nelle mani di Pechino si trova già il porto del Pireo in Grecia e, per quanto riguarda l'Italia, c'è stato un accesso dibattito – e la pressione americana – per non far entrare i capitali cinesi nel porto di Trieste. Solo in Africa, le aziende cinesi gestiscono 46 porti. La Cina non è solo uno dei maggiori creditori del Montenegro, anzi negli ultimi due anni è diventata, dopo la Russia, il maggiore investitore in Montenegro. Dall'indipendenza della repubblica jugoslava nel 2006 fino al 2019 Pechino ha investito poco più di dieci milioni di euro, mentre nel solo 2020 gli investimenti sono saliti a 71 milioni di euro. Secondo dati di Monstat (Istituto nazionale di statistica del Montenegro) Podgorica (capitale del Montenegro) ha importato dalla Cina i beni del valore di 222 milioni di euro nel 2020. Nello stesso periodo l'export montenegrino in Cina era di solo 17,4 milioni di euro.

Lula (Brasile) su Battisti: "Chiedo scusa all'Italia e al compagno Napolitano"

L'ex presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva ha chiesto scusa "al compagno Napolitano" e al popolo italiano per non aver estradato l'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo Cesare Battisti, consegnato all'Italia da Jair Bolsonaro. "Chiedo scusa al popolo italiano, credevo che non fosse colpevole ma dopo la sua confessione posso solo scusarmi. Mi sono sbagliato", ha aggiunto Lula, intervistato in diretta a Tg2 Post. "Ho moltissimi amici nella politica italiana, nei sinda-



cati, nella chiesa. Sono amico del presidente Enrico Letta, conosco Prodi", ha detto ancora Lula.

Denuncia di Greenpeace: "L'Ue spende milioni di euro per promuovere il consumo di carne"

"L'Ue spende milioni di euro ogni anno per promuovere il consumo di carne". Sono le conclusioni di una nuova ricerca di Greenpeace secondo la quale "la Commissione europea ha speso per promuovere carne e latticini il 32% dell'intero budget del programma di promozione dei prodotti agricoli europei: 252 milioni di euro in 5 anni, su un totale di 776,7 milioni di euro, a fronte di un più modesto 19% speso per promuovere frutta e verdura. Nel periodo 2016-2019 solo il 9% dei fondi è andato a progetti che includono anche la promozione di prodotti biologici, e solo l'1% a favore di carne e latticini biologici". "Molte campagne pubblicitarie cofinanziate dall'Ue invece di promuovere una riduzione dei consumi di carne e incentivare diete a base vegetale, cercano di invertire l'attuale tendenza che vede i consumi di carne e latticini calare o crescere più lentamente rispetto al passato. Il contrario rispetto a quanto raccomandato di fare la comunità scientifica per proteggere clima, ambiente e salute", dichiara Simona Savini, campagna agricoltura di Greenpeace Italia. L'Italia, continua l'associazione, "è uno degli Stati membri con il maggior numero di progetti approvati, per un totale di oltre 124 milioni di euro nel periodo 2016-2019, più di

un terzo dei quali spesi per promuovere carne e latticini "non stranieri" in Italia e all'estero, mentre alla promozione di frutta e verdura è stato destinato solo il 17% dei fondi ricevuti". Secondo Greenpeace questi numeri mostrano come le promesse di promuovere "diete più equilibrate e più sane", contenute, ad esempio, nella strategia Farm to fork o nel piano europeo di lotta contro il cancro, non trovano al momento riscontro nella distribuzione dei fondi pubblici. La Commissione Ue è in fase di riesame della politica sulla promozione dei prodotti agricoli e il 31 marzo si è aperta la consultazione pubblica, una nuova proposta è attesa all'inizio del 2022. Greenpeace chiede che "non siano previsti finanziamenti pubblici per la promozione di carne e di prodotti lattiero-caseari frutto di allevamenti intensivi. Parallelemente in questi mesi si definiranno i Pnrr (piani nazionali di ripresa e resilienza), nei quali si deciderà la destinazione di ingenti fondi pubblici. Bisogna cogliere questa occasione per aiutare agricoltori e allevatori ad avviare una vera transizione del settore adottando pratiche ecologiche e incentivare diete più sane principalmente a base vegetale, riducendo drasticamente il numero degli animali allevati".